



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 3179 del 28/10/2008

OGGETTO: Legge 28 marzo 2003, n.53, Art. 4 e D.Lgs.15 aprile 2005, n. 77. Approvazione Azioni di sistema. Anno scolastico 2008-2009. Secondo intervento.

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

A sostegno dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata è prevista l'attivazione di azioni di sistema - che rispondono a una logica di accompagnamento e di facilitazione di politiche nazionali e regionali innovative o di modalità attuative delle medesime - da sviluppare nell'ambito della comunicazione/promozione, della formazione/informazione, del monitoraggio.

Con le azioni di comunicazione e promozione ci si propone di sviluppare nel territorio l'interesse e il consenso verso i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, in modo da garantire lo sviluppo di azioni congiunte e la migliore integrazione con il contesto produttivo locale, la disponibilità delle informazioni, l'acquisizione e la disseminazione dei comportamenti operativi più efficienti e più efficaci.

A supporto e a sostegno delle attività sperimentali dell'alternanza scuola-lavoro, la formazione assume un ruolo centrale per:

- dare corpo all'idea di una scuola e di un'azienda viste come organizzazioni nel loro dinamismo progettuale e cooperativo;
- accrescere le capacità di costruire percorsi formativi integrati nel territorio in un'ottica sistemica e che diano spazio alla didattica modulare;
- promuovere competenze sul project work, sulla progettazione formativa personalizzata, sulla implementazione, sul monitoraggio e sulla valutazione in itinere dei percorsi di alternanza;
- acquisire strategie e tecniche funzionali al ruolo e ai compiti che le figure tutoriali (tutor interno e tutor esterno) dovranno svolgere sinergicamente;
- favorire modalità di comunicazione in rete e di gestione di processi documentali;
- socializzare e diffondere progetti, esperienze significative e buone prassi sull'alternanza scuola-lavoro.

Il monitoraggio e la valutazione delle esperienze sono fondamentali non solo per acquisire informazioni sull'andamento delle azioni integrate di ricerca e di formazione, ma soprattutto per valutare, a vari livelli (territoriale, provinciale e regionale), l'efficacia degli interventi sviluppati, al fine di intervenire tempestivamente apportando gli opportuni e necessari feedback.

Con DGR 1 luglio 2008, n. 1807, la Giunta Regionale ha approvato una prima serie di interventi di accompagnamento e di facilitazione, che comportano a carico della Regione un onere complessivo di € 171.000,00, comprendenti:

- corsi di formazione provinciali o interprovinciali destinati a tutor neofiti e tutor esperti;
- sperimentazioni, con il coinvolgimento di un numero ristretto di Consigli di Classe, della progettazione e realizzazione di percorsi formativi in ASL, strutturati per competenze, con l'utilizzo

- di materiali prodotti nell'attività di formazione dei precedenti anni scolastici; tali sperimentazioni saranno documentate e i relativi materiali pubblicati;
- un corso di formazione regionale rivolto ai docenti coinvolti nei percorsi di ASL;
- un corso di formazione regionale rivolto ai docenti degli istituti Professionali statali impegnati nella sperimentazione dell'integrazione ASL- Terza Area;
- la prosecuzione, presso il Simucenter appoggiato all'Istituto di Istruzione Superiore "C. Anti" di Villafranca di Verona del Forum telematico sull'ASL e sull'ASL in IFS denominato "Piazza ASL";
- due convegni che diano conto delle esperienze fatte e in atto;
- un monitoraggio relativo alla realizzazione dei progetti di integrazione ASL – Terza Area.

Ad integrazione di queste, appare ora opportuno avviare i seguenti interventi.

1. Sviluppare una serie di azioni di accompagnamento e facilitazione che promuovano i progetti e le azioni di Alternanza Scuola Lavoro presso gli enti o le aziende che insistono nel territorio regionale mediante la creazione di una rete territoriale tra gli organismi impegnati nelle attività di ASL, diano più evidenza alle attività di Alternanza Scuola Lavoro proposti dalle scuole a livello regionale, rispetto ai diversi comparti e/o processi produttivi, possano monitorare la natura dei processi messi in atto in modo da elaborare indicatori e analisi sull'andamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro:
 - progettazione ed implementazione di una banca dati scalabile - contenente le schede delle scuole che hanno sperimentato l'ASL, i progetti formativi sviluppati con questa metodologia didattica e i profili anagrafici delle aziende da esse coinvolte - che consenta di gestire le informazioni delle esperienze precedenti di Alternanza Scuola Lavoro; tale banca dati potrebbe poi raccordarsi con altre potenzialmente interessate in modo diretto o indiretto ai percorsi di alternanza;
 - definizione di un'azione promozionale finalizzata alla diffusione presso imprese private, studi professionali, enti locali e altre pubbliche amministrazioni della possibilità di ospitare studenti in Alternanza Scuola Lavoro, mediante diffusione delle buone prassi e sensibilizzazione del sistema economico rispetto alla necessità di sviluppare azioni di sostegno alle transizioni scuola lavoro;
 - utilizzo della Banca dati quale strumento di monitoraggio qualitativo e di incrocio tra la domanda proveniente dagli istituti scolastici e l'offerta dei luoghi in cui praticare l'Alternanza Scuola-Lavoro, anche attraverso l'impiego e la valorizzazione di metodologie già definite;
 - implementazione di un sistema di monitoraggio delle esperienze da far utilizzare ai docenti per una valutazione di efficacia delle attività svolte; questo potrebbe preludere ad un sistema di monitoraggio integrato che consenta di mettere a confronto le valutazioni sull'esperienza espresse dai diversi attori coinvolti.

Nella prospettiva della sperimentazione del curriculum per competenze queste azioni potrebbero essere prodromiche alla creazione di un sistema di comparazione e condivisione delle Unità di apprendimento realizzate in Alternanza Scuola Lavoro.

A tali azioni si propone di destinare la somma di € 80.000,00.

2. Sostenere la funzione dei tutor interaziendali che, come ha dimostrato l'esperienza pregressa, hanno un duplice compito:
 - mettere a punto strategie di sensibilizzazione e di sostegno al coinvolgimento in progetti di Alternanza Scuola Lavoro delle imprese che dispongano dei requisiti necessari, in particolare se di piccole dimensioni.
 - sostenere le scuole che realizzano i progetti di Alternanza Scuola Lavoro al fine di individuare le attività ed esplicitare le caratteristiche dei contesti aziendali in cui si prevede l'inserimento degli studenti, aiutare l'insieme dei docenti a riconsiderare l'offerta formativa del Consiglio di classe, adeguandone, da un lato, articolazione e dimensionamento al fine di esplicitare e valorizzare i possibili elementi di raccordo e reciproco potenziamento fra percorsi disciplinari e attività in azienda, dall'altro garantendone significatività e compatibilità in rapporto allo svolgimento delle attività in impresa, soprattutto nei confronti delle piccole aziende.

Per l'attività dei tutor interaziendali si propone di mettere a disposizione, come in precedenza, un pacchetto complessivo di 1.800 ore. Tuttavia, dalle relazioni e dalle dichiarazioni presentate dai tutor all'IPSIA "G. Galilei" (Istituzione scolastica incaricata della gestione amministrativo-contabile del progetto) è emerso che solo a Padova e Verona si è realizzato il 100% delle ore previste; perciò sulla base delle indicazioni concordate in seno al Tavolo regionale, si propone che nel nuovo progetto sia utilizzato un meccanismo di assegnazione provinciale che prevede:

- un sistema di riduzioni e incrementi del monte ore in fase di attribuzione iniziale alle province proporzionato all'effettivo utilizzo che ne è stato fatto;
- la verifica, nel corso di attuazione del progetto, dell'effettiva realizzazione dell'attività;
- l'accantonamento di una quota di compensazione, la cui ripartizione tra le province che hanno subito una riduzione viene fissata fin dall'inizio in modo da dare a ciascuna una certezza del monte disponibile, comunque subordinata alla realizzazione dell'attività.

La tabella sottostante evidenzia la ripartizione iniziale del monte ore, la ripartizione della quota di compensazione e il totale delle ore di tutoraggio disponibili.

	Monte ore iniziale	Ripartizione quota di compensazione (da distribuire previa verifica)	Totale quota disponibile
Belluno	75	38	113
Venezia	150	77	227
Treviso	210	60	270
Vicenza	210	60	270
Rovigo	120	20	140
Padova	390		390
Verona	390		390
	1545	255	1800

A tale intervento si propone di destinare la somma di € 94.400,00.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, art. 4;
- Visto il D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77;
- Vista la L.R. n. 10/90;
- Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere Veneto, le Parti Sociali del 4 febbraio 2005;
- Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere Veneto, le Parti Sociali del 17 agosto 2006;
- Vista la nota della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto 1 ottobre 2008, MIUR.A00DRVEUFF.2, prot. n 6316/C15.a

DELIBERA

1. di approvare il piano delle azioni di accompagnamento da realizzare a supporto delle iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, analiticamente descritte in premessa, tendenti a:

- a. promuovere i progetti e le azioni di Alternanza Scuola Lavoro presso gli enti o le aziende che insistono nel territorio regionale mediante la creazione di una rete territoriale tra gli organismi impegnati nelle attività di ASL, a dare più evidenza alle attività di Alternanza Scuola Lavoro proposti dalle scuole a livello regionale, rispetto ai diversi comparti e/o processi produttivi, a monitorare la natura dei processi messi in atto in modo da elaborare indicatori e analisi sull'andamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;
 - b. sostenere la funzione dei tutor interaziendali quali figure di sostegno alle aziende soprattutto di piccole dimensioni e di raccordo tra scuola e azienda nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro;
2. di destinare alla realizzazione delle azioni di cui al precedente punto 1.a. la somma di € 80.000,00 e alle azioni di cui al precedente punto 1.b. la somma di € 94.400,00, per un totale di € 174.400,00, a fare carico sul capitolo 100895 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;
 3. di dare atto che l'importo sarà erogato all'IPSIA "G. Galilei" di Castelfranco Veneto, delegato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto alla gestione amministrativa delle azioni di sistema;
 4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di provvedere con propri atti all'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan